

# «Riparta subito la costruzione del padiglione dell'ospedale»

L'appello di Pastorelli, coordinatore di Articolo Uno: «Non basta la sub-intensiva serviranno posti di terapia intensiva»

Donata Meneghelli

## FIorenzuOLA

● «C'è bisogno di una riorganizzazione del sistema sanitario piacentino. Tanto più che l'emergenza sanitaria non è finita ma è destinata a durare finché non troveremo un vaccino». Ad invocare il cambiamento è Franco Pastorelli, coordinatore di Articolo Uno di Fiorenzuola.

Oltre ad un potenziamento della medicina territoriale («che deve essere messa in grado di farsi carico dei malati fin dall'inizio del manifestarsi delle patologie, presso le loro abitazioni»), è proprio sulla specializzazione dell'ospedale di Fiorenzuola e sui tempi del nuovo cantiere, che si sofferma Articolo Uno. «È urgente che il nostro ospedale, che nell'emergenza ha retto solo per la grande volontà ed il sacrificio di tutto il personale medico, infermieristico, tecnico e di supporto, debba svolgere un ruolo primario per la rete provinciale. I lavori del nuovo padiglione, sui quali si è perso parecchio tempo, vanno conclusi al più presto. La riapertura dei cantieri - sottolinea Pastorelli - deve vedere uno sforzo straordinario anche in funzione delle specialità che dovranno insediarsi».

La specializzazione riabilitativa a cui è destinato il nuovo blocco B dell'ospedale prevede anche quel-

la cardiaca e respiratoria che, fa osservare Pastorelli, «può diventare un supporto fondamentale rispetto alla pandemia con la quale avremo a che fare per ancora un po' di tempo».

Si invocano inoltre, sempre nel polo di Fiorenzuola, posti di terapia intensiva. «Non riteniamo - dice Pastorelli - che nel reparto attuale di Medicina sia sufficiente il supporto di una terapia sub-intensiva che nell'emergenza ha dimostrato tutti i suoi limiti. Servono anche a Fiorenzuola posti di Terapia Intensiva. Questa epidemia ci ha fatto capire che non deve essere collegata solo ai reparti chirurgici com'era nel passato». E l'esponente di Articolo Uno incalza: «Il progetto di specializzazione per Fiorenzuola è assente dal dibattito da diversi anni ed oggi stiamo pagando anche queste indecisioni. Occorre anche una particolare attenzione rispetto al reparto di Emergenza Urgenza (Pronto Soccorso). La carenza di figure di consulenza specialistica ha avuto, nell'emergenza, ripercussioni anche sulla gestione del Reparto di Medicina già in sofferenza pur in una efficace autogestione. Altra nota dolente sparita da qualsiasi tavolo progettuale ed in ritardo di anni, è la Casa della Salute di Fiorenzuola. Occorre rimetterla al centro del dibattito chiedendoci oggi quali dovrebbero essere oggi i suoi contenuti ai tempi del coronavirus».



Il padiglione dell'ospedale di Fiorenzuola in costruzione

## CASTELVETRO: «SI USINO PER SITUAZIONI DI NECESSITÀ»

### I quattro consiglieri di minoranza rinunciano ai gettoni di presenza dei consigli comunali

## CASTELVETRO

● Con un comunicato inviato all'amministrazione e al sindaco Luca Quintavalla, tutti i consiglieri di minoranza hanno ufficializzato la rinuncia ai gettoni di presenza derivanti dalla partecipazione ai consigli comunali, a decorrere dall'anno in corso, 2020, e fino al termine dell'intero mandato amministrativo che sarà nel 2022. La motivazione dei consiglieri Paola Baroni, Maura Gandolfi, Andrea Bricchi e Ugo Barbieri prende origine «dalla grave situa-

zione economica determinata dalla situazione di emergenza sanitaria, che richiede la necessità di interventi anche economici da parte dell'amministrazione comunale a sostegno delle persone e aziende in difficoltà che operano sul territorio di Castelvetro». I gettoni di presenza sono un diritto per i consiglieri che partecipano ai consigli comunali e sono disciplinati dalla legge. Ogni consigliere di Castelvetro ha diritto a una indennità di 16,27 euro per ogni consiglio comunale a cui partecipa.

**Flu**